

**Proposta di
PROGRAMMA TRIENNALE
PER LA TRASPARENZA E L' INTEGRITÀ
PER IL TRIENNIO 2016-2018
IPAB "OPERA PIA NEGRONI"**

(approvato con deliberazione del Consiglio di
Amministrazione n. 5 del 26/01/2016)

Art. 1
Premessa

1. La Legge n. 190/2012, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’ illegalità nella pubblica amministrazione” ed entrata in vigore il 28 novembre 2012, ha individuato nella trasparenza uno strumento imprescindibile per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’ illegalità. In tale ottica, la succitata legge ha delegato il Governo ad adottare uno specifico decreto legislativo di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte degli enti pubblici.
2. Successivamente, proprio in attuazione della predetta delega, è stato adottato il D.Lgs. n. 33/2013, il quale peraltro non si limita alla mera ricognizione e al coordinamento delle norme vigenti in materia di trasparenza, bensì modifica ed integra il relativo quadro legislativo, prevedendo ulteriori obblighi di pubblicazione ed ulteriori adempimenti in capo agli enti pubblici. Il D.Lgs. n. 33/2013 è intervenuto, tra l’ altro, anche sui Programmi triennali per la trasparenza e l’ integrità, modificandone la disciplina già contenuta nell’ art. 11 del D.Lgs. n. 150/2009, al fine di coordinarne i contenuti con quelli del Piano triennale di prevenzione della corruzione. Infatti, nel confermare l’ obbligo per gli enti pubblici di adottare il Programma triennale per la trasparenza, l’ art. 10, comma 2 del decreto legislativo in argomento prevede che, di norma, tale Programma debba costituire una vera e propria sezione del Piano anticorruzione.
3. A sua volta l’ Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito ANAC), con la FAQ 4.4 in materia di trasparenza, richiamata anche nell’ ambito del comunicato del Presidente Cantone in data 10.4.2015 circa l’ osservanza delle regole in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione da parte delle IPAB, ha precisato che tali Istituti Pubblici debbano essere intesi enti pubblici di livello regionale e, pertanto, debbano essere ricompresi tra gli enti cui si applicano le disposizioni del D.Lgs. n. 33/2013, ivi incluse quelle relative all’ adozione del Programma triennale per la trasparenza e l’ integrità.
4. Il presente documento rappresenta, pertanto, un primo Programma per la trasparenza dell’ IPAB, nella cui definizione si è tenuto conto, sia nella declinazione della relativa struttura che nella formulazione dei contenuti, delle specifiche caratteristiche funzionali ed organizzative dell’ IPAB.

Art. 2
Principi generali

1. Sulla scorta del citato D.Lgs. n. 33/2013, la trasparenza è da intendersi quale accessibilità totale delle informazioni concernenti

l'organizzazione e l'attività degli enti pubblici, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, così concorrendo alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino.

Art. 3

Oggetto e Finalità

1. Il presente documento persegue la finalità prioritaria di dare concreta attuazione al principio di trasparenza, dando adeguata contezza agli utenti, nonché ai cittadini in generale, della maniera nella quale le risorse pubbliche vengono impiegate.
2. A tale scopo il presente Programma, che in ossequio alla normativa vigente viene adottato con cadenza annuale rispetto ad un orizzonte temporale triennale, ha ad oggetto l'individuazione degli obiettivi di trasparenza nel breve (un anno) e nel lungo periodo (tre anni).
3. Il presente Programma è strettamente collegato con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione, di cui costituisce una sezione, ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. n. 33/2013.

Art. 4

Responsabile della trasparenza

1. Al fine di assicurare il necessario raccordo tra il Programma per la trasparenza ed il Piano anticorruzione, le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte, ai sensi dell'art. 43, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013, dal Responsabile per la prevenzione della corruzione dell'IPAB, temporaneamente individuato, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.23 del 01/12/2015, nella persona di Vera Occhetta, dipendente di ruolo della Provincia di Novara. In proposito pare opportuno precisare come tale decisione sia stata assunta dopo aver valutato l'inesistenza, all'interno della dotazione organica dell'IPAB, di professionalità in possesso dei necessari requisiti di competenza ed esperienza sull'argomento. Naturalmente il citato Responsabile è stato individuato avendo riguardo alle conoscenze giuridiche possedute in ragione delle mansioni espletate presso l'Ente di appartenenza. Si tratta, infatti, di un Istruttore Direttivo Amministrativo con responsabilità di Posizione Organizzativa presso il Settore Risorse - Funzione Personale e Organizzazione, che si occupa, tra l'altro, di tutti gli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza che fanno capo alla Provincia di Novara.
2. Il Responsabile della trasparenza deve adempiere ai seguenti compiti:

- svolgere una costante attività di controllo sull' adempimento, da parte dell' IPAB, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l' aggiornamento dei dati pubblicati, nonché, in caso di inottemperanza di tali obblighi, segnalare al Consiglio di Amministrazione e all' Autorità Nazionale Anticorruzione i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- provvedere all' aggiornamento annuale del Programma triennale per la trasparenza e l' integrità;
- controllare ed assicurare la regolare attuazione dell' accesso civico sulla base di quanto stabilito nel D.Lgs. n. 33/2013.

Art. 5

Il contesto di riferimento

1. Relativamente all' organizzazione e alle funzioni dell' IPAB, pare opportuno rilevare che si tratta di un ente di ridotte dimensioni che persegue scopi di pubblica utilità in un contesto caratterizzato da una tutta una serie di difficoltà operative, determinate, *in primis*, dalla sempre minore entità dei contributi a supporto dell' attività svolta. A ciò si aggiunga il quadro generale di incertezza derivante dall' accelerazione recentemente subita dall' *iter* di approvazione della legge regionale di riordino delle IPAB.

Art. 6

Elaborazione, adozione ed attuazione

1. Il Programma triennale per la trasparenza e l' integrità, essendo uno strumento programmatico a scorrimento, deve essere aggiornato con cadenza annuale. La relativa elaborazione compete al Responsabile per la trasparenza, il quale dovrà fare ricorso ad un linguaggio semplice e facilmente comprensibile, onde garantire un' adeguata accessibilità all' utenza, mentre la relativa adozione spetta al Consiglio di Amministrazione. In sede di aggiornamento si dovrà provvedere ad assicurare il coinvolgimento degli *stakeholders*, mediante l' attuazione di apposite forme di consultazione, volte ad acquisire, da parte dei soggetti interessati, eventuali proposte, osservazioni ed integrazioni di cui tener conto ai fini dell' elaborazione definitiva. A seguito della relativa adozione, il documento in parola dovrà poi essere pubblicato sul sito internet dell' IPAB nella sezione "Amministrazione trasparente".

2. Per le annualità 2016-2018 il presente documento, rappresentando un primo Programma per la trasparenza dell' IPAB, prevede che venga data progressiva attuazione agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33/2013, secondo criteri di:

- facile accessibilità
- completezza
- semplicità di consultazione,

nonché, ponendo particolare attenzione al grado di completezza, fruibilità ed aggiornamento delle informazioni. Nello specifico, si fa presente che nell' allegato A è riportato il Piano dettagliato delle attività per il triennio 2016-2018, con l' indicazione delle macro-aree di intervento, delle singole azioni programmate, dei soggetti responsabili e della relativa tempistica.

Art. 7

Collegamento con il Piano triennale di prevenzione della corruzione

1. Come detto, le misure del presente Programma triennale per la trasparenza e l' integrità sono da intendersi strettamente collegate con le misure e gli interventi previsti dal Piano triennale di prevenzione della corruzione dell' IPAB, il cui contenuto è integralmente richiamato in questa sede. Infatti il Programma triennale per la trasparenza e l' integrità è volto a garantire non solo un adeguato livello di trasparenza, ma anche, per tale tramite, la legalità e lo sviluppo dell' integrità. Allo scopo il presente documento è innanzitutto finalizzato alla pubblicazione di quelle informazioni che assumono particolare rilevanza ai fini dell' attuazione del Piano anticorruzione, e precisamente:

- le informazioni relative ai procedimenti, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto d' ufficio e di protezione dei dati personali;
- bilanci, costi di produzione dei servizi erogati ai cittadini e analoghi;
- l' indirizzo PEC dell' Ente cui il cittadino possa rivolgersi per trasmettere istanze e ricevere informazioni circa i provvedimenti che lo riguardano;
- tutta una serie di dati relativi ai procedimenti di scelta del contraente per l' affidamento di lavori, forniture e servizi;

Art. 8

Il diritto di accesso civico

1. Fra le novità maggiormente rilevanti introdotte dal D.Lgs. n. 33/2013 vi è il diritto di accesso civico, che può essere esercitato nelle ipotesi di mancata pubblicazione di documenti, informazioni o dati per i quali vige, in capo agli enti pubblici, l'obbligo di pubblicazione. Ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo in parola, la richiesta di accesso civico può essere inoltrata da chiunque, non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al Responsabile della trasparenza, che si pronuncia sulla stessa. Entro trenta giorni, l'ente deve procedere alla pubblicazione sul sito web istituzionale del documento, dell'informazione o del dato richiesti e, contestualmente, deve trasmetterlo al richiedente, ovvero deve comunicare al medesimo l'avvenuta pubblicazione, indicando il relativo collegamento ipertestuale. Qualora il documento, l'informazione o il dato richiesti risultino già pubblicati nel rispetto della normativa vigente, l'amministrazione deve indicare al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.

ALL. A - Piano delle attività 2016-2018

Macro-aree	Azioni	Soggetti responsabili	2016		2017		2018	
			I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre
Interventi a supporto dell' integrità e della legalità	Approvazione e aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione	Responsabile anticorruzione, CdA	X		X		X	
	Diffusione mediante pubblicazione del Piano anticorruzione	Responsabile anticorruzione/trasparenza	X	X	X	X	X	X
	Approvazione del Codice di comportamento dell' IPAB	Responsabile anticorruzione, CdA	X					
	Diffusione mediante pubblicazione del Codice di comportamento dell' IPAB	Responsabile anticorruzione/trasparenza	X	X	X	X	X	X
	Approvazione e aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l' integrità	Responsabile trasparenza, CdA	X		X		X	

	Diffusione mediante pubblicazione del Programma per la trasparenza	Responsabile anticorruzione/trasparenza	X	X	X	X	X	X
	Interventi formativi/informativi	Responsabile anticorruzione/trasparenza		X		X		X
Pubblicazioni sul sito internet	Progressivo adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 mediante definizione dei contenuti della sezione "Amministrazione trasparente"	Responsabile anticorruzione/trasparenza	X	X	X	X	X	X
Monitoraggio	Monitoraggio sulla realizzazione delle attività programmate e sul raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano anticorruzione e nel Programma per la trasparenza	Responsabile anticorruzione/trasparenza	X	X	X	X	X	X

